Martedì 12 Novembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 269
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 79

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 75.— Trimestre » 38.—

Si [illegible] — Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-60) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — 1 arifta Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in più — Pagato anticipato

Il genetliaco di S. M. il Re celebrato in tutta Italia

ROMA, 12. — *La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata celebrata ovunque con il più profondo sentimento di devozione al Sovrano e alla Dinastia. In mattinata le varie guarnigioni del regno sono state passate in rivista dai rispettivi comandanti tra l'entusiasmo del popolo che ha applaudito vivamente le forze dell'esercito e della marina accumulate in sincero spirito di cameratismo, con le camicie nere della Milizia Nazionale. Per la circostanza si sono pure svolte in moltissimi centri speciali funzioni religiose e significative cerimonie per l'inaugurazione di opere benefiche e di istituzioni culturali durante le quali sono stati pronunciati patriottici discorsi inneggianti a Casa Savoia e al Regime. Stasera sfarzose luminarie hanno fatto risplendere le facciate dei pubblici edifici e i maggiori monumenti, mentre i corpi musicali civici e militari hanno eseguito concerti popolari accolti con caldo entusiasmo della popolazione. Manifestazioni patriottiche si sono pure avute nei pubblici ritrovi ove le orchestre hanno suonato gli inni nazionali. Infinito è il numero degli augurali telegrammi di omaggio e di fede pervenuti al Sovrano da autorità, associazioni combattentistiche, enti, istituti, organizzazioni fasciste e sindacali personalità e privati cittadini.*

⁂

A Roma il Ministro della guerra ha passato in rivista nella Caserma di Castro Pretorio le truppe del Presidio.

Alla rivista hanno assistito anche numerosissimi rappresentanti delle associazioni militari e combattentistiche.

Nel Palazzo dei conservatori in Campidoglio, è poi seguito il pranzo offerto dal ministro degli Affari Esteri al corpo diplomatico accreditato presso la Real Corte.

Un sontuoso ricevimento si è avuto nella sede dell'ambasciata d'Italia presso il Vaticano.

⁂

La fausta ricorrenza del genetliaco del Re è stata festeggiata in tutte le Capitali estere, per iniziativa delle nostre Ambasciate e Legazioni, con solennissime cerimonie alle quali hanno partecipato tutti i connazionali.

I principi assistono al Te-deum celebrato a Torino

TORINO, 11. — Alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia del Conte Calvi di Bergolo e di tutte le autorità civili e militari il cardinale arcivescovo Gamba ha celebrato un solenne Te Deum in occasione del genetliaco del Sovrano. Alla cerimonia hanno assistito oltre ad una grande folla le rappresentanze di tutte le organizzazioni e associazioni.

Pranzo consolare a Genova

GENOVA, 11. — Il corpo consolare come di consueto per la lieta ricorrenza ha offerto all'Hotel Bristol un banchetto cui hanno partecipato autorità civili e militari e fasciste. Il console di Spagna decano del corpo consolare dopo avere ringraziato le autorità intervenute ha levato un evviva a S. M. il Re accolto dai presenti con vivi applausi e al suono della Marcia Reale. Hanno poi parlato il Prefetto e il Podestà di Genova sen. Broccardi, il quale ha unito agli evviva al Re gli auguri al Principe Ereditario e alla Casa Reale Belga.

L'incidente di Belgrado
Gli aggressori del col. Cassone condannati

BELGRADO, 12. — L'Agenzia Havala pubblica che i frequentatori dell'Hotel Palace che nella sera del 7 corr. ebbero un incidente con il colonnello Cassone, addetto all'aeronautica alla R. Legazione d'Italia, dopo una inchiesta sono stati condannati uno a 30 giorni di carcere ed altri a 5 giorni ciascuno.

Vivaci proteste alla Camera albanese contro la Jugoslavia

TIRANA, 12. — Ieri alla Camera è continuata la discussione in merito ai recenti assassini di sudditi albanesi avvenuti in Jugoslavia. Vari deputati hanno preso la parola protestando contro i metodi della moderna Jugoslavia che hanno definito più barbari di quelli della vecchia Turchia. Il deputato di Coritza, dopo aver rievocato la figura di padre Sthiefen. ha proposto di presentare una protesta alla Società delle Nazione ed ha concluso il suo discorso esclamando:

— E' bene che tutti gli albanesi sappiano che il più grande nostro nemico è la Jugoslavia.

Chiusa la discussione, ha preso la parola il ministro degli Esteri. Questi, dopo aver esposto le circostanze nelle quali si è svolto il delitto contro padre Sthiefen, ha informato la Camera che la Legazione albanese a Belgrado ha fatto i necessari passi presso il Governo di Belgrado e che tanto il Ministro agli Esteri jugoslavo quanto il ministro, personalmente hanno assicurato che sarà fatta luce sul delitto e che i responsabili saranno puniti.

In merito poi alla scomparsa del suddito albanese Saraci avvenuta presso Uscub il ministro ha comunicato di avere anche a tale riguardo compiuto passi necessari ed ha pregato la Camera di attendere con calma i risultati.

Il deputato di Scutari, Mieda ha ringraziato il Ministro a nome della Camera augurandosi che i risultati attesi sieno degni del popolo albanese. La seduta è stata poi sospesa per 5 minuti in segno di lutto. Alla ripresa si è iniziata la discussione di alcune questioni relative al monopolio del sale.

L'Italia conquisterà l'indipendenza anche nella produzione granaria

ROMA, 11. — Presieduto dal Duce, si è radunato ieri a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano. S. E. il Capo del Governo ha rivolto un saluto al Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo e al Ministro delle Corporazioni on. Bottai.

Dopo di ciò, il Ministro dell'Agricoltura ha esposto la relazione sul Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano. Da questa relazione appaiono evidentissimi i risultati lusinghieri ottenuti nella battaglia del grano: l'uso di attrezzi più perfetti, le maggiori cure nella scelta delle qualità più adatte, l'accresciuta conoscenza della tecnica agraria e la più intensa e razionale applicazione dei suoi insegnamenti, ha dato produzioni sbalorditive in ogni regione — di 40, di 48 quintali per ettaro: ciò che rafferma la fede ed acuisce la speranza che la Vittoria nella Battaglia del Grano — auspicata dal Duce — abbia al più presto a premiare i nostri sforzi.

La premiazione, per disposizione di S. E. il Capo del Governo, seguirà nel giorno 8 dicembre prossimo a Roma, pel Concorso Nazionale; entro dicembre o al più entro il gennaio seguente, per le gare provinciali.

La nuova campagna granaria si è iniziata molto favorevolmente. ed è confortante l'incremento che ovunque si dà all'impiego dei mezzi tecnici.

Il Ministro accenna da ultimo alla campagna denigratoria dei grani precoci in riguardo alla granificazione; campagna della quale però gli agricoltori consigliati e diretti dai tecnici, non si lasciarono fuorviare. I risultati di studi e di analisi ci dicono in modo irrefutabile che i grani nazionali, ed in particolare quelli precoci possiedono tutte le prerogative che li rendono atti ad una ottima panificazione.

Su questo argomento il Capo del Governo ha aperto la discussione. Ad essa hanno partecipato l'on. Cacciari, il senatore De Cillis, l'on. Razza, il senatore Marozzi.

Il Comitato permanente del grano terrà una seconda seduta mercoledì prossimo alle ore 16.30.

Augusto Turati inaugura a Roma
Il Circolo fascista forense di cultura

ROMA, 12. — Davanti ad un pubblico imponente di autorità, di avvocati, di magistrati e di cultori di scienze giuridiche. S. E. il Segretario del Partito on. Turati, ha tenuto stasera il discorso d'inaugurazione del Circolo Fascista Forense di Cultura.

La cerimonia si è svolta nella grande aula degli avvocati al palazzo di Giustizia.

Accolto da un calorosissimo applauso, S. E. Turati fra la più viva attenzione del pubblico ha preso la parola svolgendo il tema: «Il Partito nello Stato».

Il discorso è stato frequentemente sottolineato da fervide approvazioni ed alla fine ha dato luogo ad una grandiosa ovazione. che si è rinnovata quando il Segretario del Partito ha lasciato l'aula degli avvocati.

Il Questore di Trieste ucciso da un funzionario

TRIESTE, 12. — Ieri verso le ore 12. il vice-commissario aggiunto di P. S. Saliola Nicola, recatosi dal Questore di Trieste commed. Schillaci, ha improvvisamente esploso contro di lui due colpi di rivoltella uccidendolo. Il Saliola è stato arrestato. Egli trovavasi soltanto da pochi mesi in servizio ed era stato in questi giorni trasferito dalla Provincia di Trieste a Grosseto. Ogni tentativo di utile interrogatorio è riuscito infruttuoso per lo stato di estrema sovraeccitazione dell'omicida.

Il Nicola Saliola, vice-commissario di P. S. a Sesana, si presentò ieri verso mezzogiorno in Questura, in apparenza calmo, e chiese del dotter Locastro, capo Gabinetto. Essendo questi occupato, egli attese nella stanza che sta fra quella del Questore e del capo Gabinetto. Il Questore, che era solo nella sua stanza, ad un certo punto premette il campanello e all'usciere che gli si presentò, diede l'ordine di ritirare dall'archivio una pratica. Mentre l'usciere si allontanava, il Saliola, evidentemente, bussando alla porta ancora semiaperta, entrò e chiuse l'uscio dietro a sè.

Neanche un minuto dopo, senza che prima si fossero udite delle voci il signor Astolfi, segretario di Gabinetto che si trovava nei pressi della stanza, percepì due colpi come fossero battute delle assi di legno. Incuriosito, aprì l'uscio della stanza del cav. Locastro e chiese: «Chi c'è nella stanza del Questore?» — «Perchè?» domandò il Locastro. «Perchè ho udito due strani colpi.

Il cav. Locastro uscì dalla sua stanza e l'Astolfi, aprendo pian piano l'uscio della stanza del Questore, diede una occhiata nell'interno, poi chiuse dicendo: «Non c'è nulla, perchè il Questore è seduto al suo posto e l'altro è in piedi, davanti al tavolo». Il dramma era avvenuto.

Tanto il cav. Locastro che l'Astolfi tornarono al lavoro consueto. Cinque minuti dopo l'usciere scese con la pratica, entrò nella stanza del Questore e trovò questi abbattuto nella sua poltrona e davanti, in piedi, il Saliola, che aveva lasciato cadere a terra l'arma, una pistola di ordinanza, e che mormorava: «Mio Dio, che cosa ho fatto! Mio Dio, che cosa ho fatto!». Venne dato l'allarme, ma i primi accorsi constatarono che il Questore era morto: due colpi di rivoltella, uno alla tempia destra e l'altro in direzione del cuore, lo avevano fulminato.

Non si conoscono le ragioni che hanno spinto il Saliola a compiere il folle gesto.

Il maltempo nell'Italia meridionale e nelle isole

ROMA, 11. — Violentissime pioggie cadute ieri in Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna hanno dato luogo a forti piene di fiumi e torrenti, con trasporti alluvionali, corrosioni e frane che hanno interrotto in vari punti il servizio ferroviario. La linea Potenza-Metaponto è interrotta tra Brindisi e Calciano. Si prevede che l'interruzione durerà qualche giorno. Sulla linea litorale calabrese sono cadute parecchie frane. Tra Belvedere e Cetra, nel tratto Capri e Paola, a causa di dette frane, sono fuorviati su detto percorso due treni, senza danno alle persone. La circolazione è interrotta; si conta tuttavia di ristabilire il servizio entro la giornata di oggi. Sulla linea Messina-Taormina, presso Giampilieri e Scaletta, trasporti alluvionali ànno interrotto per alcune ore la circolazione ferroviaria ora ristabilita. In Sardegna gli straripamenti del Fiume Coghinas e dei suoi affluenti ànno corroso in più punti i rilevati ferroviari della linea Chrivano Terranuova-Pausania. Le comunicazioni sono ristabilite a mezzo di servizio automobilistico tra Oschiri e Terranuova per la via del Tempio. Si prevede tuttavia che il servizio ferroviario sarà ripresa normalmente entro tre giorni.

Monumento ad un architetto italiano inaugurato a Vienna

VIENNA, 12. — Ieri nel cimitero centrale di Vienna è stato solennemente scoperto un monumento dedicato a Luigi Negrelli architetto italiano nato nel 1799 a Fiera di Primiero, ideatore del progetto del canale di Suez e di numerosissime linee ferroviarie dell'Italia e dell'Europa centrale. Il monumento è stato eretto per incarico del comune di Vienna e a cura dell'associazione austriaca degli architetti e ingegneri. Alla cerimonia hanno assistito il presidente della repubblica Miklas, rappresentanti dei ministeri austriaci degli esteri e del commercio, il R. Ministro d'Italia gr. uff. Auriti per il Governo italiano e i rappresentanti dei governi svizzero, svedese, czecoslovacco ed egiziano. Era pure presente la figlia di Luigi Negrelli la quale dedicò la sua vita a raccogliere dati e memorie sulla grandiosa attività paterna.

Tra gli altri ha pronunziato un discorso il R. Ministro gr. uff. Auriti il quale ufficialmente incaricato dal Governo italiano ha celebrato l'opera geniale del grande connazionale ricordando che essa si affermò particolarmente in Italia dove il Negrelli resse la direzione di importantissime imprese ferroviarie della Lombardia e del Veneto.

L'oratore ha annunziato che un comitato appositamente costituitosi di recente a Trento intende celebrare le opere del grande architetto già ricordato anche nella esposizione fiorentina della ingegneria inauguratasi lo scorso aprile. Il gr. uff. Auriti ha terminato annunziando che alla odierna cerimonia hanno aderito la città e la provincia di Trento, il comune di Fiera di Primiero e il sindacato dei giornalisti trentini. Tra le personalità presenti alla cerimonia erano anche i rappresentanti dell'Associazione italiana degli ingegneri e architetti nonchè del museo di storia naturale di Trento. Terminati i discorsi sul monumento a Negrelli è stata deposta una corona di alloro con il nastro dai colori italiani e recante una dedica.

Le elezioni comunali nella Bassa Austria
costano otto feriti

VIENNA, 12. — Nelle elezioni comunali della bassa Austria che hanno avuto la partecipazione di un sedicesimo degli elettori inscritti, i partiti borghesi hanno conquistato 18.246 mandati e i socialdemocratici 4.111. Nel 1924 i partiti borghesi ottennero 16.938 mandati e i socialdemocratici 3.630. Le elezioni si sono svolte generalmente calme salvo qualche incidente. Si segnala tra l'altro che a Oberlau sono stati sparati una ventina di colpi di arma da fuoco contro una fiaccolata delle Heimwehren che festeggiavano la vittoria. Si deplorano otto feriti. La gendarmeria ha ristabilito l'ordine ma gli sparatori non sono stati ancora arrestati.

Ricorrendo come è noto l'anniversario della proclamazione della repubblica si nutre viva preoccupazione prevedendo scontri tra socialisti e Heimwehren. Fin dalla mezzanotte tutte le forze di polizia e dell'esercito sono mobilitate per prevenire disordini. (R. S.).

Elezioni... all'americana

NUOVA YORK, 12. — L'«Informazione» telegrafica da città del Messico secondo cui tre persone sarebbero state uccise in un conflitto tra partigiani dei diversi candidati alla presidenza. La notizia non è confermata dalla polizia messicana. In quella vece si afferma che in un tafferuglio provocato dai contrasti elettorali sono rimaste ferite più o meno gravemente 13 persone. Tra i feriti si trova pure il capo della polizia. Questo scontro poteva avere conseguenze anche più gravi, dato che vi hanno preso parte parecchie migliaia di persone. (R. S.).

La commemorazione della Vittoria in tutta l'Inghilterra

LONDRA, 12. — Le cerimonie celebrative dell'armistizio hanno avuto la consueta solennità nonostante l'assenza del Sovrano che era rappresentato alla funzione religiosa dal Principe di Galles. Oltre 50 decorati della vittoria con la maggiore decorazione al valore assistevano alla celebrazione. Tutti i cittadini portavano all'occhiello il papavero di seta che è venduto (come è noto) a beneficio della cassa di assistenza degli ex combattenti. Dalle notizie finora giunte risulta che funzioni religiose commemorative dell'anniversario sono avute in ogni parte dell'impero e dappertutto sono stati osservati i due minuti di silenzio durante i quali tutti i traffici sono stati sospesi. (R. S.).

Grave disastro ferroviario in Belgio
Una trentina di viaggiatori feriti

BRUXELLES, 12. — Un grave disastro ferroviario è avvenuto ieri sera verso le sette a 5 km. circa a sud di Hasselt. Il treno partito alle ore 6 da questa ultima località presso Toncre giunto nella discesa di Henewn è slittato. Nonostante che il macchinista si sforzasse di stringere i freni, il convoglio, composto di 22 vetture e due locomotive e trasportante un migliaio di gitanti i quali tornavano dall'aver assistito ad un partita di calcio si mise a correre pazzamente così che giunto alla curva presso il villaggio di Wimertigen, la locomotiva usciva dalle rotaie trascinando con se le tre prime vetture. La quarta invece si arrestò, ma obliquamente, sul binario, formando un ostacolo contro il quale cozzarono la quinta e la sesta vettura e facendo deragliare le altre che però non ribaltarono. I rimasti incolumi si diedero a soccorrere i feriti che, tra i rottami della quinta e della sesta vettura, emettevano lamenti e invocazioni di aiuto. furono estratti 32 feriti dei quali 10 gravi. Un agente ferroviario ebbe due gambe spezzate. I feriti mediante autoambulanze furono trasportati all'ospedale di Hassen. (R. S.).

Sette vetture deragliano e si rovesciano
Quattro vittime e una cinquantina di feriti

NASHEVILLE TENNESSEE, 12. — Presso Oakda è avvenuto un grave accidente ferroviario. In una curva molto accentuata il treno viaggiatori ha deragliato. Sette vetture sono uscite dai binari e alcune si sono rovesciate. Finora sono state estratte quattro vittime tra le quali sono il macchinista e il fuochista del convoglio e una cinquantina di feriti. (R. S.).

Sinistro ferroviario in Germania

BERLINO, 12. — Nell'investimento del treno Magdeburgo-Lipsia sono rimasti uccisi un fuochista e tre passeggieri. Il macchinista del treno investitore preso dalla disperazione, si è ucciso. (R. S.).

Audaci briganti deviano un treno
e depredano i viaggiatori

LOS ANGELES, 12. — Un'audacissima impresa brigantesca è stata consumata dai banditi presso Saugus. Dopo aver fatto deragliare un treno causando la morte del macchinista, i banditi a mano armata hanno costretto i viaggiatori terrorizzati a consegnare loro tutti i valori che possedevano. (R. S.).

Disastrosa tromba d'acqua sull'Algeria

ALGERI, 12. — Ieri nel pomeriggio una violenta tromba di acqua si abbatteva su Bugia e suoi dintorni. Subito le campane hanno suonato l'allarme chiamando gli abitanti al soccorso. Presso Ued-Damus una fattoria è stata invasa dalle acque; gli abitanti però hanno potuto essere salvati. I danni sono considerevoli. Molte proprietà sono state danneggiate gravemente. La città di Bugia è devastata; nelle sue strade vi sono buche di un metro e mezzo di larghezza. Il sotto prefetto e le autorità locali si sono recate sul luogo del sinistro. Si segnala pure che una tromba di acqua si è abbattuta nella regione di Vertell. Inoltre, numerosi villaggi sono stati devastati specialmente nelle regioni di Saheline di Biserta. Anche la città di Biserta ha subito danni non indifferenti. (R. S.).

Tre annegati
per il ribaltamento di una barca

MELBOURNE, 12. — Cinque scolari erano partiti a bordo di un navicello per pescare al largo di Frankston. Giunti a circa un miglio da questa località non si sa per quale causa la barca affondò. Due dei giovani riuscirono a raggiungere la riva a nuoto, ma gli altri tre sono annegati. Due idrovolanti ed alcuni motoautomobili non hanno trovato traccia dei naufraghi. (R. Stef.).

I conducenti degli autobus londinesi in sciopero

LONDRA, 12. — Il servizio degli autobus londinesi che gode così ottima fama è stato oggi gravemente compromesso in seguito allo sciopero dei conducenti e i bigliettai addetti a 17 linee. Costoro in numero di parecchie migliaia hanno cessato il lavoro nella mattinata in segno di protesta per l'assunzione da parte della compagnia di personale non sindacato. La popolazione è tanto più colpita dallo sciopero che toglie dalla circolazione parecchie centinaia di autobus indispensabili alle regolari comunicazioni fra i lontani quartieri di Londra in quanto gli scioperanti hanno scelto per la loro manifestazione proprio i giorni nei quali in occasione delle feste dell'armistizio Londra è più affollata. (Radio Stef.).

Il vulcano "Santa Maria" non si acquieta

NUOVA YORK, 12. — Telegrammi dal Guatemala annunziano che il vulcano Santa Maria è nuovamente in eruzione. Si ritiene che si sia formato un nuovo cratere; tuttavia, avendo gli abitanti per la maggior parte già abbandonato la regione vulcanica, non vi è da temere perdita di vite umane uguale a quella che recentemente ha funestato quella zona. (R. S.).

Romanzesca storia asburgica
La tragedia di Seraievo provocata da una figlia di Rodolfo?

LONDRA, 11. — Mandano da Parigi al «Daily Mail» una storia romanzesca che potrebbe essere anche una trovata editoriale. Ad ogni modo essa viene a complicare ancor più, se è possibile, la storia della vita degli Asburgo negli ultimi cinquanta anni. Perchè, secondo questa nuova versione, furono assassinati nel 1914 nella capitale Bosniaca l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie? Tutti vi hanno cercato e trovato il movente politico. Mai più! La coppia fu uccisa per una vendetta femminile. Questo lo spiega un libro di Stevens di prossima pubblicazione. La verità egli l'ha avuta da Loskek, il cameriere di Rodolfo di Absburgo.

Bisogna quindi risalire alla tragedia di Mayerling per avere la spiegazione di quella di Serajevo. Un mese prima della morte di Rodolfo e della bella Maria Veczera, questa aveva dato alla luce una bambina cui fu imposto il nome di Eleonora. Quando i due amanti furono trovati morti si parlò di suicidio, invece l'arma omicida apparteneva all'Arciduca Francesco Ferdinando che poi divenne erede della corona della duplice Monarchia.

Cresciuta Eleonora, nata dalla tragedia, meditò una vendetta contro chi le aveva ucciso il genitore, riuscendo ad attuarla. Questo il nuovo romanzo sensazionale che viene ad arricchire la già ricca serie di quelli pubblicati in questi ultimi tempi sulla casa d'Austria e non sarà certamente l'ultimo. (Radio Stef.).

Incendio provocato da fuochi artificiali
Palazzo dell'Università distrutto
Parecchie persone perite?

GUAIAQUIL, 11. — *Si ha da Quito che il palazzo centrale dell'Università è rimasto distrutto da un incendio provocato dall'esplosione di alcuni fuochi artificiali. Parecchie persone sarebbero perite nel tentare di salvare gli oggetti preziosi.* (R. S.).

Avversario politico assassinato a Buenos Ayres
Tumulti - feriti - arresti

NEW YORK, 11. — *Secondo notizie qui pervenute da Buenos Ayres il dott. Carlos Lencionas avversario politico del presidente Irygoien, è stato assassinato ieri sera mentre stava pronunciando un discorso dinanzi a cinquemila suoi partigiani. In seguito a questo assassinio è scoppiato un violento tumulto. Ventun persone sono rimaste ferite, di cui parecchie, gravemente da colpi d'arma da fuoco, scambiati tra i contendenti. Sono stati operati quindici arresti e sono state prese energiche misure militari in tutta la città.* (R. S.).

LA MORTE DELL'ASSASSINO

BUENOS AIRES, 12. — *Casras l'autore dell'assassinio dell'ex governatore Lancianas è morto in seguito alle tre ferite che aveva riportato per l'attentato.* R. S.).

Tre ufficiali
vittime di una sciagura automobilistica

ROMA. 12. — Ieri sera presso Magliano Sabino, una automobile pilotata dal maggiore Ferrari, andava a sbattere contro un muricciolo e si capovolgeva in un fossato laterale alla strada.

Nella sciagura, purtroppo sono state stroncate dal destino crudele tre nobilissime esistenze: la medaglia d'oro Vittorio Montiglio, il tenente aviatore Guido Keller e l'ufficiale Giovanbattista Solina. Sono poi rimasti feriti il maggiore Atlantico Ferrari, capo dell'Ufficio Stampa alla Direzione del Partito e lo chauffeur.

In preda ad una crisi di nervi un domestico incendia un castello

ROUEN, 12. — Un domestico polacco, in una crisi di nervosismo, ha appiccato il fuoco al castello della contessa Cunckiewitz ad Ezi nell'Eure. Il secondo piano del castello con numerosi oggetti di valore è rimasto distrutto. I danni sono valutati due milioni di franchi. Il domestico incendiario è stato arrestato. (R. S.).

Un pozzo di petrolio
che arde da oltre 160 giorni

BUCAREST, 12. — Nella regione petrolifera di Moreni un pozzo di petrolio che ha preso fuoco accidentalmente, arde senza interruzione da oltre 160 giorni. Le fiamme che superano l'altezza di una cinquantina di metri, durante la notte illuminano la campagna per varie miglia intorno. Lo spettacolo veramente impressionante rassomiglia a quello di un vulcano in eruzione. Per avvicinarsi a questo pozzo occorrono speciali scudi per proteggersi dal calore e anche con essi non è permesso avvicinarsi a meno di 40 metri dal cratere. La fiamma enorme che non accenna ad estinguersi ha allarmato la stessa opinione pubblica, perchè si teme che possa esaurire le capacità produttive del petrolio nella zona. Sono già stati fatti due tentativi di estinzione scavando due pozzi laterali in modo da far deviare la corrente del petrolio prima che venga a contatto con la fiamma; ma sempre è stato trovato il liquido già acceso, tanto che nei tentativi sono periti alcuni operai. Il ministero dell'industria ha diramato un comunicato per rassicurare l'opinione pubblica, avvertendo che verrà fatto un terzo tentativo scavando una galleria laterale che raggiunga il pozzo incendiato alla profondità di 150 metri. Si spera con questo tentativo di poter far deviare il petrolio non ancora acceso e quindi togliere alla fiamma il suo alimento. (R. S.).

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Sotto i cipressi

(11). Ancora in giovane età è deceduta l'altra sera nella frazione di Aprato, la buona signora Luigia Beltrame d'anni 52, moglie dello stimato esercente signor Pietro Volpe-Manarin e madre di ben 17 figli tra cui il noto negoziante sig. Corrado Volpe.

Stamane sono seguiti i funerali i quali, malgrado il tempo avverso, sono riusciti molto imponenti per concorso rilevante di cittadini d'ogni ceto. Fra altri, abbiamo notato i Presidenti della Congregazione di Carità e del Comitato Fascista di Assistenza Civile della cui istituzione la famiglia Volpe è contribuente associata fino dalla sua fondazione.

Ai congiunti, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Onorare beneficando

Il signor Valentino Gurisatti ha elargito al Comitato Fascista di Assistenza Civile, L. 10 per onorare la memoria della signora Luigia Beltrame in Volpe, e L. 10 pure in memoria della signorina Anita Tamiozzo.

OSOPPO

Il genetliaco di S. M. il Re

Nel dì genetliaco di S. M. il Re, il paese era imbandierato ed alla sera la piazza maggiore venne illuminata. Sul Forte il tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi. passò in rivista la truppa, e tenne a tutto il Presidio riunito, un lungo e vibrante discorso, esaltando la figura del Re Vittorioso e dei suoi antenati. Erano presenti alla cerimonia anche le autorità civili del paese.

Sposi

Sabato, 9, hanno celebrato il loro matrimonio il giovane sig. Attilio Venchiarutti e la signorina Maria Radinja nativa di Salcano. Ai due sposi, gli auguri nostri migliori.

Al Corso Premilitare

Anche quest'anno il Corso Premilitare conta un bel numero di iscritti dei Comuni di Osoppo. Trasaghis e Bordano. Ogni domenica il decurione Giovanni Valerio impartisce le lezioni ai giovani sul piazzale Alighieri.

ARTEGNA

Echi della celebrazione della Vittoria

Siamo lieti di poter dare i nomi di coloro che nella ricorrenza dell'undicesimo annuale della Vittoria ebbero la solenne consegna della Croce di Guerra. Essi sono: Agostino Perini fu Tomaso; Vuiril Gio Batta di Giacomo; Menis Gioacchino fu Pietro; Di Vaj Ant. fu Costantino, tutti mutilati di guerra — Merlino Giov. di Valentino; Pontelli Destino di Luigi; De Ponte Gerardo di Dom.; Cozzutti Faustino di Dom.; Pontelli Mattia di Ermanno; Cozzutti Isidoro di Dom. — Ai valorosi mutilati ed ex combattenti le nostre più vive congratulazioni.

Beneficenza

Il signor Angelo Menis, per onorare la memoria di suo zio Luigi Menis che tanto fu benefico per il paese, versò al Commissario Prefettizio lire 300 da devolversi a beneficio di qualche istituzione locale. Il Commissario, con alto senso di opportunità, ricorrendo la Festa della Vittoria, al tradizionale rancio dei combattenti, passava detta somma al loro presidente sig. Siega, incaricandolo di distribuirla a sei famiglie di combattenti bisognosi.

Il signor Siega ringraziò sentitamente il sig. Commissario a nome di tutti i Combattenti per l'offerta e provvide tosto alla consegna di detta somma nelle mani degli ex compagni d'arme meno abbienti.

Da queste colonne vada il più vivo ringraziamento al signor Menis per la offerta ed al signor Commissario per la scelta, nel mentre ci auguriamo che altri cittadini facoltosi abbiano ad imitare il benefico gesto del sig. Menis.

Una simpatica manifestazione

Martedì 5 corr., vigilia di San Leonardo, la banda locale che tanto onore rende al nostro paese per le sue perfette e svariatissime magistrali interpretazioni, volle dare una manifestazione di simpatia al suo benemerito presidente sig. Leonardo Comini recandosi nei pressi della sua abitazione ed eseguendo alcuni scelti pezzi musicali. Il festeggiato fu assai commosso per questo segno di devozione che la banda tutta volle tributargli nella vigilia del suo onomastico.

Per il genetliaco di S. M. il Re

Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, il presidente della Sezione ex Combattenti di qui ha spedito il seguente telgramma:

«Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma. — Combattenti Artegna rinnovano immutata fede occasione genetliaco loro amato Sovrano».

PORDENONE

Mercato di San Martino

Sabato la Fiera di S. Martino fu animatissima: molto le merci, parecchi gli affari conclusi. I mercati bovino e di granaglie bene forniti. Nel corso Vitt. Emanuele, ove più intensamente si svolge il movimento, una folla numerosa assiepava i sottoportici e la sezione stradale. Movimento, ripetiamo, accentuato specialmente nel Corso: mercanti dei vari generi di merci erano allineati con le loro baracche dalla Piazza del Municipio ove vi era un fornitissimo mercato di scarpe, zoccoli ecc., e oltre la Piazza Cavour per una lunghezza di circa un chilometro. Erano pure occupati, oltre che il giardino pubblico e la Piazza del Moto, per i bovini e le granaglie il piazzale XX settembre, le vie laterali del Corso V. E. ed altri punti minori con spaccio delle altre svariatissime merci.

I mercati, con la costruzione della Piazza delle Erbe che il Comune intende attuare, verranno ancor meglio sistemati ed incoraggiati. Ciò torna nell'interesse cittadino e la popolazione non può che compiacersi di questi ottimi interessamenti.

«Za Bum»

La Compagnia «Za Bum» che tanto chiassoso successo sta ottenendo nelle varie città d'Italia e recentemente a Venezia, sarà tra noi lunedì 18 corr. al Licinio, con il «Processo di Mary Dugan», tre udienze, tre atti. Lavoro a [illegible] tinte, che interessa vivamente.

CRONACA CITTADINA

Disposizioni e circolari di S. E. il Prefetto ai Podestà

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà della Provincia le seguenti circolari:

Regolamento sulla vigilanza igienica del latte - Compensi per visite.

Gli articoli 6, 11, 39 e 45 del regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto approvato con R. D. 9 maggio 1929, N. 994, prevedono uno speciale compenso, rispettivamente, per l'Ufficiale sanitario ed il veterinario comunale, per la visita al personale addetto alle vaccherie ed alle latterie e agli animali lattiferi, e per il rilascio del relativo certificato, lasciando all'autorità comunale di stabilire la misura di tale compenso.

La disposizione è stata adottata in considerazione dello speciale, oneroso servizio richiesto ai detti sanitari.

Conviene però sia tenuto presente che lo scopo che si vuol conseguire ha precipua finalità di pubblico interesse e che, pertanto, la misura del compenso non può essere la stessa stabilita per altre analoghe prestazioni di detti sanitari, ma deve invece essere mantenuta in limiti molto più ristretti, tenendo anche conto che, con uno stesso sopraluogo sarà sempre possibile eseguire numerose visite e che quindi il complessivo onorario risulterà certamente adeguato allo speciale servizio compiuto.

Coloritura delle vetture dei servizi pubblici di trasporto.

Con circolare 7 luglio 1928 N. 34582 sono state date disposizioni perchè, nell'intento di raggiungere un maggiore e più uniforme disciplinamento dei servizi pubblici di trasporto, le vetture in servizio su tutte e linee tranviarie urbane, le autovetture destinate al servizio pubblico in linea e gli autoveicoli in servizio pubblico da piazza venissero contradistinte, non oltre il 31 dicembre c. a., a cura delle Aziende o ditte esercenti mediante apposita verniciatura e fornite in maniera uniforme degli speciali distintivi caratterizzanti il servizio pubblico, secondo le modalità di cui ai disegni e campioni allegati alle circolari predette.

Poichè mi viene segnalato che sono ancora molti, specie nei centri maggiori, i veicoli da colorire nel modo prescritto ed è pertanto, da prevedere che non sarà possibile il generale adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro il termine del 31 dicembre p. v., alla cui scadenza dovrebbero togliersi dalla circolazione tutte le vetture non verniciate e senza contrassegni stabiliti, l'on. Ministero delle Comunicazioni accorda nell'intento di evitare un qualsiasi perturbamento nei servizi pubblici di trasporto, la proroga del termine fino al 30 giugno 1930 - VIII.

Prego le SS. LL. di portare a conoscenza degli interessati la concessa proroga con avvertenza che al 1.o luglio p. v. non potranno più circolare vetture tranviarie ed autoveicoli da piazza che non siano verniciate e contradistinte nei modi stabiliti.

Alla stessa data del 1.o luglio p. v. tutti gli agenti tranviari ed i conducenti degli autoveicoli da piazza dovranno indossare la speciale divisa prescritta.

Analoghe comunicazioni faranno i RR. Circoli Ferroviari alle ditte esercenti pubblici servizi automobilistici di linea.

«Albo d'Oro» dei militari caduti nella Guerra Nazionale 1915-18.

Come è noto è in corso di pubblicazione, a cura del Ministero della Guerra, l'Albo d'Oro contenente i nomi dei militari caduti nella guerra nazionale 1915 - 1918.

L'Albo è diviso in volumi secondo le regioni d'Italia; e ad ogni Comune viene trasmesso, in omaggio, dal suddetto Ministero, il volume comprendente i nomi dei Caduti nati nel Comune stesso.

Trattasi di una pubblicazione pregevolissima e di grande valore morale.

Le autorità comunali devono, quindi conservarla non solo con ogni cura, ma con tutto il rispetto e la venerazione che si devono ad un'opera che costituisce veramente un perenne segno di riconoscenza verso i gloriosi Caduti, e un supremo monito per le venture generazioni.

Richiamo pertanto al riguardo la particolare attenzione delle SS LL. avvertendo che nei Comuni dove esistano pubbliche biblioteche l'Albo stesso deve essere possibilmente tenuto esposto, in adatto posto d'onore, nella biblioteca medesima.

Per il Genetliaco di S. M. il Re

Per il genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, la città aveva ieri l'aspetto festivo. Nelle ore pomeridiane si chiusero gli uffici pubblici e nelle vie imbandierate ci fu molta animazione. La banda Presidiaria del Corpo d'Armata tenne un applaudito concerto in piazza Vitt. Emanuele, dinanzi a numerosa folla di cittadini.

A sera tutti gli edifici pubblici e le caserme apparvero sforzosamente illuminati.

***

I volontari di guerra hanno ieri inviato all'Aiutante di Campo di Sua Maestà il seguente telegramma:

"Nel sessantesimo genetliaco di Sua Maestà Volontari Guerra Friulani inviano vivissimi auguri. — Presidente Ongaro".

GRADIMENTO REALE

Al telegramma di augurio inviati dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco, è pervenuta la seguente risposta:

"S. M. il Re ringrazia vivissimamente V. S. e la cittadinanza a Lei unita nel pensiero gentilissimo. — Gen. Asinari di Bernezzo".

Per la Festa del Fiore

Quarto elenco dei proventi raccolti nei Comuni della Provincia e versati al Comitato Provinciale della Festa:

Somma precedente lire 78.221.15. Fiume Veneto 1.30[illegible], percentuale per abitante lire 0.18 — Tarcento 1.289.05, 0.09 — Resiutta 50, 0.05 — Zuglio 268.80, 0.17 — Vito d'Asio 415.50, 0.10 — Reana del Roiale 567.15, 0.10 — Cervignano 927.80, 0.14 — Palazzolo della Stella 185.75, 0.07 — Resia 286.70, 0.08 — Moimacco 140, 0.10 — Treppo Grande 450.55, 0.13 — Sesto al Reghena 1066.40, 0.15 — Codroipo 1.043.85, 0.07 — Pasiano di Pordenone 2204.85, 0.25 — Cavazzo Carnico 264, 0.14 — Palmanova 604.50, 0.10 — Ampezzo 345.50, 0.13 — Arta 365, 0.10 — Prato Carnico 586, 0.17 — S. Vito al Tagl. 2201.75, 0.17 — Caneva di Sacile 782.50, 0.10 — Morsano al Tagl. 325.30, 0.05 — Coseano 528.20, 0.15 — Tramonti di Sopra (2. versamento) 46 (compreso versamento prec.) 0.08 — Faedis (id.) 15 (id.) 0.15. — Totale lire 94.562.95.

Si rivolgono vivissime premure ai Comuni che ancora non l'hanno fatto, di provvedere con tutta urgenza al versamento delle somme raccolte.

Il sottosegretario alla Bonifica Integrale nominato pres. del segretariato per la montagna

La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia pubblica un decreto con il quale, in considerazione dell'opportunità di affidare la Presidenza del Segretariato Nazionale per la Montagna al Sottosegretario per la Bonifica integrale perchè ne coordini l'attività con i lavori da lui dipendenti, il Sottosegretario stesso on. Serpieri viene di diritto nominato presidente del Segretariato Nazionale per la Montagna.

Tale decreto, unitamente all'altro con cui l'on. Serpieri è stato nominato Presidente dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, viene a completare quella unificazione giuridico-tecnico-amministrativa che giustamente è considerata come il presupposto indispensabile alla pratica realizzazione della bonifica integrale.

Al di sopra di ogni considerazione di quelle che saranno le benefiche conseguenze raggiungibili con la politica unificatrice attuata dal Governo Nazionale in materia di bonifica integrale, va messo in rilievo come il succitato decreto rilevi sopratutto l'intendimento del Governo di dare al problema della Montagna il posto che gli spetta nell'economia della Nazione, coordinando e valorizzando tutte le energie che alla risoluzione di quel problema operano con fermezza e serietà di intenti.

Il commiato del prof. comm. Luigi Pizzio

Simpatica cerimonia nelle Scuole di Via Dante

Nella mattinata di ieri, come già affrettatamente abbiamo annunciato su queste colonne, si è svolta in una palestra dello Stabilimento Scolastico di Via Dante, una breve, ma significativa e sopratutto commovente cerimonia, che ha lasciato nell'animo di ogni intervenuto una sensazione di sofferenza e di godimento insieme: godimento e sofferenza che sempre si accompagnano allorchè una riunione sa portare con sè il profumo delle cose belle ed elevate, l'intima espressione di uno spontaneo affetto, l'alto ed illuminato sentire di tutto quanto v'ha in noi uomini di saggezza, di intelligenza e sopratutto di bontà.

Chè l'animo umano si compiace di tutto ciò ne trae ragione di letizia, ma, allorchè la letizia è troppo intensa, si commuove e ne soffre.

***

Ieri dunque, nello Stabilimento di via Dante, il prof. comm. Luigi Pizzio, da oltre un trentennio direttore centrale delle nostre Scuole Elementari, ha rivolto la sua ultima parola — quale dirigente delle istituzioni scolastiche primarie — a tutto il corpo insegnante del Comune.

Parola di commiato e di ammaestramento insieme. Perchè egli volle lasciare i suoi fedeli collaboratori e compagni affezionati di tante battaglie, offrendo loro ancora una volta l'occasione di udire il suo caldo e fraterno incitamento al dovere, la sua nobile e costante esortazione a un proficuo operare, ad un elevato sentire, ad una profonda, umana e nobilissima consapevolezza di quel loro ministero di educatori, che, se inteso in tutta la sua pienezza morale e spirituale, più che una nobile missione, è un vero apostolato di sacrificio e di amore.

Alle ore dieci e mezza gli insegnanti sono tutti raccolti nell'ampia palestra — per l'occasione semplicemente ma artisticamente addobbata — in attesa del loro «Signor Direttore».

Una numerosa rappresentanza di scolaretti e di scolarette è pure intervenuta con la bandiera. I direttori sezionali Fruch, Gottardis, Zanini, Bonanni e il direttore Loria del Municipio, presiedono la numerosa riunione. Al suo ingresso, il prof. Pizzio è salutato con applausi ed evviva, e allorchè le sue parole ricordano e fanno rivivere, in un momento di intima comunione di tutti gli animi, la lunga e diuturna fatica della Scuola Udinese, anelante in una volontà indomita di ascesa, oltre ogni difficoltà e oltre ogni contingenza più o meno avversa di opinioni e di ambiente, di destini e di uomini, solo illuminata dalla chiara visione e confortevole, della sua meta che a poco a poco fu raggiunta, con sacrificio e dolore, con pazienza e sofferenza; allora l'applauso si ripete, più volte, irrefrenabile, insistente, a dimostrare la gratitudine di tutti gli insegnanti verso il loro Capo, che a tutti essi ha additato queste mete, guidandoli con amore e con magnifico entusiasmo.

Vorremmo ripetere le parole del commendator Pizzio, ma lo spazio ce lo vieta.

Altrettanto vorremmo fare delle felici e commoventi espressioni di saluto e di augurio che il direttore sezionale Enrico Fruch, dello Stabilimento di Via Dante, e la maestra Anna Bertoli gli rivolsero a nome di tutti gli altri direttori ed insegnanti intervenuti.

Non tralasciamo di dire però come queste loro espressioni riuscirono una magnifica attestazione di affetto e di inestinguibile riconoscenza verso l'insigne educatore, verso colui che tanta parte di sè lascia ad illuminare gli animi di quanti lo hanno seguito, di quanti lo hanno compreso e sopratutto amato.

Due fanciulli, la giovinetta Moor, di padre inglese militante nella nostra gloriosa aviazione, e il giovinetto Ivanof, orfano di guerra; due nomi stranieri, ma due anime nuove della nostra bella Italia, hanno salutato, a nome dei compagni, nel direttore Pizzio il ha lasciati, il dolce e sereno formatore di tante giovani coscienze, innamorate della Patria.

***

Al comm. prof. Luigi Pizzio fu offerto, quale ricordo, da tutto il corpo insegnante, in occasione del triste commiato, un magnifico orologio d'oro.

Dai fanciulli delle scuole un artistico vaso in maiolica, ricolmo di violette, e un album contenente le più belle lettere di risposta al prezioso indirizzo che alcuni giorni or sono il Direttore Pizzio aveva inviato a tutti gli scolaretti della nostra città.

Chiudiamo. L'amore e la riconoscenza che li ha lasciati, il dolce e sereno formatore. Scuole elementari e gli alunni di ogni classe hanno voluto attestare al loro amatissimo direttore, è anche, ne siamo certi, l'espressione di una più larga simpatia: quella di tutta la cittadinanza che per trenta lunghi anni ha avuto in un suo figlio esemplare un modesto e valente funzionario, un coscienzioso e virtuoso educatore di non comuni doti di animo, di intelletto e di cuore.

Chirone

Corsi premilitari per radiotelegrafisti dell'Esercito istituiti nella R. Scuola "Giovanni da Udine,,

Abbiamo già dato la notizia che saranno, con l'anno scolastico testè iniziato, istituiti presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine, corsi premilitari per radiotelegrafisti dell'Esercito; corsi che soltanto in pochissime città — da contarsi sulle dita della mano, come si suol dire — saranno fondati. Diamo oggi le norme per essere ammessi ai corsi medesimi. Li desumiamo dal manifesto pubblicato a cura della Scuola stessa e firmato dal R. Commissario comm. Alberto Calligaris e dal vice - direttore prof. Gaspare Cavallero.

Per iniziativa del Ministero della Guerra, presso la R. Scuola Industriale di Udine è istituito un corso premilitare per radiotelegrafisti dell'Esercito; ad esso possono partecipare i giovani «che abbiano compiuto il 19.o anno di età se soggetti alla leva ordinaria, ed il 17.o se aspiranti all'arruolamento volontario nel R. Esercito», purchè posseggano la licenza di una scuola media inferiore (tirocinio, complementare, ex tecnica, ecc.) e, in mancanza, la promozione dalla 5.a elementare, e superino un esame che, a giudizio del Direttore della Scuola, comprovi l'attitudine del giovane ad apprendere gli insegnamenti del corso.

Coloro che intendano prendere parte al corso di che trattasi, debbono «entro il 25 novembre in corso», presentare domanda in carta semplice alla Segreteria di questa R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti: 1) certificato di nascita in carta semplice — 2) certificato di buona condotta, in carta semplice, di data non anteriore a due mesi — 3) titolo di studio, ed ogni altro documento relativo agli studi conseguiti — 4) stato di famiglia in carta semplice.

Tasse

La tassa d'iscrizione al Corso è di L. 100, da pagarsi in due rate di L. 50 una all'atto dell'accettazione della domanda da parte della Direzione della Scuola l'altra al compimento del terzo mese di corso.

Di massima, non saranno accolte le domande dei giovani che per condizioni di famiglia abbiano titolo all'iscrizione alla ferma riducibile (Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, Art. 81 e RR. DD. 2430 8 novembre 1928 e 2898 20 dicembre 1928) ed in ogni caso potranno venire accolte soltanto se il numero degli aspiranti aventi obblighi di leva ordinari, risulterà inferiore al numero totale di posti disponibili, tenendo conto che il gettito annuo di diplomati di ciascuna scuola dovrebbe aggirarsi sui 40.

A giudizio insindacabile della Direzione della Scuola, costituiranno titoli preferenziali per l'ammissione al corso di diplomi di licenza di scuole medie di 2° grado e superiori e, in particolare, di scuole industriali per meccanici-elettricisti ed elettricisti, come pure la specializzazione professionale degli aspiranti in elettrotecnica.

Prima di ammettere gli aspiranti al corso, la Direzione della Scuola li sottoporrà ad una visita medica atta a stabilire la presumibile idoneità dei giovani al servizio militare, non accettando le domande di quelli che manifestamente fossero privi della idoneità sopradetta.

Il corso avrà inizio il 1° dicembre e terminerà il 30 giugno. Le lezioni si daranno nelle ore serali dei giorni feriali e saranno integrate da esercitazioni pratiche da eseguirsi preferibilmente nella mattina dei giorni festivi. In totale il corso comporterà circa 300 lezioni, delle quali un terzo saranno dedicate da eseguirsi preferibilmente nella mattina dei giorni festivi. In totale il corso comporterà circa 300 lezioni, delle quali un terzo saranno dedicate agli insegnamenti teorici e le restanti alla parte pratica.

I vantaggi di chi frequenta i corsi

Coloro che risulteranno idonei agli esami finali, compresa la prova pratica di trasmissione e ricezione auditiva dei segnali telegrafici a celerità non inferiore a 60 caratteri al minuto primo, riceveranno dalle Autorità militari il diploma premilitare di radiotelegrafista, il quale, esibito all'Autorità distrettuale all'atto della chiamata alle armi, determinerà l'assegnazione del giovane ai servizi r. t. dell'Esercito, con diritto di scelta della sede preferita, compatibilmente colle esigenze organiche.

Inoltre, ai giovani che nella prova pratica dimostreranno di saper trasmettere e ricevere correttamente alla celerità di almeno 85 caratteri, verrà dall'Autorità militare rilasciato il diploma preliminare di r. t. scelto, il quale costituirà titolo di preferenza assoluta nei riguardi dell'assegnazione della sede preferita.

Il Ministero della Guerra avverte che il diploma premilitare di r. t. e di r. t. scelto, di cui si dice qui sopra, sono titoli validi esclusivamente ai fini del servizio dei giovani nell'esercito.

Una bella festa alle Magistrali Arcivescovili

La commemorazione di Don Bosco

Ebbe svolgimento ieri nel pomeriggio, presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile, la consueta festa annuale per la distribuzione dei premi.

Cara e gentile festa che richiama ogni volta in folla considerevoli i babbi e le mamme delle alunne, autorità, personalità ecclesiastiche e cittadine, ai quali è serbata la sorpresa di conoscere, di constatare il meraviglioso sviluppo colturale dei loro figli e quello assieme dell'Istituto.

La sala della Palestra, ove si svolse la festa, era adorna di drappi tricolori, di rame sempre verdi graziosamente intrecciate.

Erano presenti, nelle prime file: S. E. Arcivescovo mons. Nogara, su apposita poltrona, accompagnato dal suo Segretario particolare don Baldassi; mons. Venturini Rettore del Seminario Arcivescovile; dott. Zanini Direttore Collegio Arcivescovile; dott. Capsoni del Collegio Salesiano di Tolmezzo; mons. prof. Nigris del Seminario; prof. don Benedetti, don Grosso, dott. prof. don Rossiti pure del Seminario. E ancora il cav. prof. dott. Selan della Giunta Diocesana, prof. Bartolomasi del R. Liceo Scientifico, professori Roviglio e Pigozzi del R. Istituto Tecnico, prof. Apicella dell'O. N. B. ed altri insegnanti in rappresentanza di tutti gli Istituti scolastici cittadini.

Il programma della festa comprendeva cori, commemorazione del B. Don Bosco, distribuzione dei premi.

La prima parte fu eseguito dalle alunne le quali tanto ne «La Fortuna» coro a due voci del Pagella, quanto nel «Saluto a Don Bosco» musica del prof. Pigani, e nel «Salmo III» del Marcello, ebbero campo di sfoggiare la loro brama e di mettere ancor più in evidenza il valore dei loro insegnanti: il prof. Pigani principalmente, educatore degno della più grande considerazione il quale ebbe sua valida collaboratrice la signorina Marioni.

Accompagnò al piano, in forma veramente squisita la signorina Cantarutti.

La commemorazione del B. Don Bosco fu fatta dal direttore dell'Istituto mons. Pasquale Margreth. Egli trattò il tema «Il segreto di un Educatore», parlò cioè di Don Bosco, fulgida gemma della Chiesa, vanto dell'Italia e sopratutto modello degli educatori. Con rapida sintesi ne descrive la fanciullezza e la gioventù in cui già era abbozzato in germe il suo sistema educativo: amava trattenersi coi fanciulli, giocare con loro per impedire il male e condurli al bene. Divenuto sacerdote, apre in Torino il suo primo oratorio e rivela subito il suo speciale segreto per attirare e avvincersi i giovani: una grande amorevolezza. Negli istituti che apriva in Torino e fuori di Torino, il suo metodo educativo era basato su questi principi: «l'educatore procuri di farsi amare se vuole farsi temere; i ragazzi mancano più per vivacità che per cattiveria, più per non essere ben assistiti che per malizia. Bisogna mettere i giovani nell'impossibilità morale di commettere mancanze».

Questo carattere famigliare introdotto in tutti gli istituti Salesiani don Bosco voleva fosse accompagnato e guidato dalla religione che ha influenza efficacissima per preservare i fanciulli dal male per guidarli al bene.

Dopo aver illustrato con episodi e citazioni il sistema preventivo di don Bosco, l'oratore conchiude inneggiando a questo Grande, che la Chiesa ha coronato di gloria e che il Governo Nazionale ha presentato ai maestri come modello degli educatori.

La detta conferenza di mons. Margreth ascoltata con il più vivo interesse dai presenti, fu alla fine, coronata da nutriti applausi.

Seguì la distribuzione dei premi alle alunne che maggiormente si distinsero durante l'anno scolastico.

Infine, S. E. l'Arcivescovo conclude, riassumendo in sintesi il discorso del Direttore dell'Istituto, e pronunciando belle espressioni di elogio alle alunne premiate. In modo particolare ringraziò poi mons. Margreth per la sua opera costante e degna di schietta ammirazione che va svolgendo assieme alle insegnanti, con tanto amore, con tanta passione, a pro dell'Istituto, riuscendo a portarlo ad un livello assai lusinghiero, come del resto lo dimostrò luminosamente l'esito degli esami scolastici svoltisi nell'ultima sessione.

Nell'elenco delle alunne premiate, da noi ieri pubblicato, abbiamo omesso il nome di Cecilia Piva, alunna della II. classe, corso superiore, alla quale fu assegnato il premio di I. grado.

Echi di una cerimonia a Cussignacco

Abbiamo pubblicato ieri della inaugurazione della bandiera della Società Operaia di Cussignacco. In tale circostanza il presidente prof. U. Sellan ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. S. Pio XI - Città Vaticano. — Società Operaia Cattolica Udine, Sezione Cussignacco, inaugurando vessillo sociale benedetto Arcivescovo Nogara umilia sensi fervida devozione implorando apostolica benedizione. — Presidente: Selan».

«S. M. Vittorio Emanuele III - Roma. — Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso Udine, Sezione Cussignacco, inaugurando proprio vessillo sociale, rivolge memore pensiero Re Soldato, riaffermando sensi fedeltà e devozione. — Presidente: Selan».

«S. E. Mussolini - Roma. — Società Operaia Cattolica Udine, Sezione Cussignacco, inaugurando vessillo sociale riafferma Duce valorizzatore forze morali nazione sensi ammirazione devozione. — Presidente: Selan».

ALLOGGI E LOCALI SFITTI

Ecco l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di ottobre:

Biscoli Fratelli, via Belloni 12, vani 2, lire 500 (trimestrali) — Bertoglio Marie, Via Basaldella 100, vani 4, lire 70 — Filipponi Luigi, Viale Ledra 34, vani 4, lire 230; Pravisani Alfonso, Via Teatri 13, vani 2, lire 250 (uso studio) — Legati Comune di Udine, Via Aquileia 34, vani 8, lire 450; Riunione Adriatica di Sicurtà, Via Rauscedo, vani 5, lire 480 — Degano Teresa, Vicolo Sutti 9, vani 6, lire 150.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

"Lo Zarevic,, di Lehar

Ieri sera, l'atteso «Zarevic» di Lehar, ha richiamato al Teatro una folla che si stipava in ogni ordine di posti. L'operetta del celebre maestro viennese ha avuto pieno successo. Applausi e bis non sono mancati ad ogni atto. «Lo Zarevic» più che un'operetta è un'opera ricchissima di melodie fluenti, orchestrata magistralmente. E' un poderoso lavoro, che sconcerta gli abituati alle consuete riviste jatzbandistiche e che ci fa ricordare e rimpiangere le operette dell'ante guerra.

Una seconda audizione farebbe senza dubbio apprezzare ancora di più questa ultima produzione di Lehar indice sicuro della continua ascensione artistica del notissimo autore.

Serata d'onore della coppia brillante e d'addio della Compagnia

Questa sera ultima rappresentazione della stagione, serata d'onore della coppia Fineschi-Valescu, con «Primarosa» la popolarissima operetta di Pietro.

Sabato 16 e domenica 17 avremo le due straordinarie recite della compagnia drammatica Za Bum con il «Processo di Mary Dugan». La compagnia è la stessa che diede per la prima volta a Milano, e con straordinario successo, l'interessantissimo lavoro. Ne riparleremo.

PER UNA PRECISAZIONE

Nell'annunciare, gli sponsali celebrati sabato a Zugliano, abbiamo detto essere la gentile sposa Maria Romoli «figlia del signor Romoli proprietario della cartiera di Zugliano». Per una maggiore precisazione, il sig. Romoli la tiene in affitto e naturalmente la fa lavorare per proprio conto.

Conaca Spotiva

Bella prova bianco - nera in terra avversaria

Carpi - Udinese 0 a 0

CARPI, 10. — Vivissima l'attesa della folla sportiva carpigiana per la sesta prova eliminatoria di campionato che poneva di fronte ai locali gli istriscioni bianconeri friulani. Di essi n'era pungente il ricordo dello scorso anno per aver dovuto subire un disastroso punteggio; tuttavia alta era l'ammirazione per gli ospiti anziani che per la seconda volta sul medesimo terreno di gioco si accingevano a sostenere una prova quanto mai dura e combattuta.

Primo tempo

La folla accorsa, saluta calorosamente i contendenti che alle ore 14.45 si schierano agli ordini dell'arbitro sig. Casartelli, dell'Ambrosiana, nelle seguenti formazioni:

CARPI: Pinotti; Guandalini e Lugli; Saetti, Sillingardi e Orlandi; Maselli 1.o (cap.), Focherini, Gasparini, Facchini o Caglierini.

UDINESE: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Zilli; Bonino e Magrini; Modotti, Bertesaghi, Miconi, Vittorio e Dorigo. (Ris. Palmano).

La palla è al Carpi, che parte di scatto in linea, ma il gioco si svolge subito alterno con azioni in ambo i campi, rapide e chiare chè lo stato del terreno e del tempo leggermente piovoso, consente alle due squadre. Udine però s'impone di colpo con incursioni che impegnano Pinotti da lontano.

Al 5' e 6' due entusiastiche parate di Cassetti. Inizio in favore del Carpi ed all'8' su due azioni di Sillingardi si nota un doppio fuori gioco del Carpi. Vittorio impegna al 10' da lontano e l'azione si rivolta a danno di Cassetti che para sicuro. Gioco nobile, veloce ma equilibrato e non rude. Bellotto al 12' avanza e fornisce a Miconi; senza esito il tiro. Cross di Modotti, raccolto di testa da Bertesaghi che alza sul palo.

Al 19' secondo corner contro Udine che Maselli batte senza esito. Loschi si fa ammirare e Bellotto lo imita al 20' Poco dopo Dorigo sbaglia, quando avrebbe potuto accostarsi assai di più al guardiano del Carpi. Vittorio passa preciso a Miconi che ritorna al compagno. L'azione sfuma sul terzino destro. Udine domina ed è fermata in «fuori gioco» inesistente al 25'. Bonino si prodiga intensamente come pure i compagni tutti di difesa. Alla reazione del Carpi, al 29' si verifica per Udine una situazione criticissima. Silingardi al 30' è ammonito dall'arbitro.

Alcuni falli gravi sfuggono all'arbitro molto sottolineati se a favore dei rossi. Modotti al 40' spara forte e la parata ha qualche del miracoloso. Indi, al 44', calcio d'angolo contro Carpi tirato magnificamente da Dorigo. L'arbitro fischia il gioco pericoloso, quindi la fine del tempo.

Tutte le azioni sono state basate da ambo le parti sulla velocità e decisione.

Secondo tempo

Il secondo tempo ha un vivace inizio da parte dei carpigiani.

Al 9 'Cassetti para una insidiosa puntata sulla sinistra e Magrini sventa definitivamente l'insidia. Al 13' un terzino del Carpi devia in angolo per puro caso un forte tiro di Bertesaghi. Altro tiro che Dorigo alza di poco. Al 15' punizione contro Udine, che Cassetti manda a vuoto con facilità. Al 20' «fuori gioco» dell'Udine. Al 21' Cassetti è vivamente applaudito. Il gioco prende una brutta piega: l'arbitro ammonisce a destra e sinistra; quindi Bertesaghi, al 27', viene espulso dal campo. Bertesaghi di già sacrificato al gioco arretrato, si schiera fra i sostegni, e Magrini affianca a Loschi e Bellotto. I carpigiani fanno un sfoggio di rudezze sempre più frequenti per rimandare le incursioni bianco - nere pericolose. Vittorio è toccato duramente, indi è la volta di Modotti.

Nell'ultimo quarto d'ora di gioco non si contano più i falli a carico delle due squadre, specie per i bianco - neri che pur si tengono nei limiti del cavalleresco. I rossi, forti dell'incitamento del loro pubblico e del ripiego dei friulani, cercano invano la via del goal. Ancora Vittorio, poi Miconi, debbono rinunciare allo sforzo finale perchè duramente toccati. Al 43' è Focherini che deve lasciare il campo per uno scontro con i terzini. Avviene un pandemonio e si reclama il «rigore», ma Casartelli fischia la fine.

***

Brevi note di margine alla gara:

Dei nostri tutto il sestetto di difesa fu impeccabile. L'attacco che avrebbe dovuto far sempre la propria superiorità, venne rinnovato in parte da noiosi incidenti e dalla esclusione della nostra ala sinistra. Tuttavia si comportò con impegno, se non con l'abilità voluta, e per il vero fu un po' sfortunato.

Il Carpi, lo dice la cronaca, è una squadra del tutto diversa dello scorso anno e lo diranno ancor di più i risultati che avremo modo di osservare nel corso del campionato.

L'arbitraggio, buono nella maggior parte, ha finito poscia con l'indisporre un po' tutti, specie i giocatori delle due squadre.

Marco

AMICHEVOLI

Tricesimana-Edera 2 a 1

Ieri i ragazzi della Tricesimana, nel rettangolo di via Chiavris, contro un'Edera fresca e baldanzosa della recente vittoria della Coppa Toro, hanno saputo piegare i valorosi avversari, dopo una partita aspramente combattuta.

Il risultato torna a completo onore degli ospiti bianco-azzurri, che hanno sopperito con la buona volontà alla mancanza di un campo il quale consentirebbe loro un maggiore allenamento e perciò una migliore preparazione.

La partita, svoltasi alla presenza di pubblico numeroso ha offerto azioni spigliate, decise e ricche di tecnica specialmente nella ripresa ove la superiorità tricesimana fu più evidente ed il gioco assunse un tono di vivacità e di decisione maggiori. Giunse così il punto della vittoria ripagare gli sforzi dei più meritevoli.

Primi a segnare furono gli ederini su azione d'angolo; e la pronta reazione tricesimana ottenne il suo frutto: un fallo di mano nell'area di rigore ederina veniva giustamente punito con un «penalty» che Petrozzi convertiva agevolmente in punto.

Nella ripresa la superiorità tricesimana si fece maggiore, di modo che i rosso-gialli non giunsero che poche volte a minacciare gli ospiti.

A pochi minuti dalla fine la superiorità tricesimana si concludeva con un punto ottenuto da Petrozzi il quale effettivamente letteralmente in rete col pallone.

Vada un plauso indistintamente a tutti i giocatori tricesimani i quali seppero tenere il campo con onore e si prodigarono per tutto il corso della partita senza un secondo di rilassamento e facciamo i migliori auguri affinchè essi possano continuare sulla via delle affermazioni delle quali la odierna è la più ambita.

La squadra vincente si schierò nella seguente formazione: Dalle Mule; Martinis e Colaone; Zamparo, Moro e Sant; Del Fabbro, Petrozzi, Morgante I, Morgante II pca(.), e Stringaro.

Preciso ed imparziale l'arbitraggio del sig. Patriarca.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giacomo Malagnini: A. D'Este e C. 10.

IL CONGRESSO DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO

Si è riunita sabato l'assemblea straordinaria dei soci del Sindacato interprovinciale agenti, rappresentanti, viaggiatori di commercio, e dopo le relazioni fatte dal segretario generale dell'Unione dott. Francesco Turola, e dal segretario di categoria signor Vittorio Denner, venne approvato un ordine del giorno con cui si formulano voti perchè il Ministero delle Corporazioni abbia al più presto a decidere il totalitario inquadramento della categoria in seno ai sindacati lavoratori.

Si invitano poi tutti gli agenti e rappresentanti di commercio a intervenire il giorno 24 a Udine al primo congresso provinciale dei lavoratori del commercio del Friuli, che sarà presieduto dal Presidente della Confederazione on. de Marsanich.

I VOLONTARI DI GUERRA PER LA LAPIDE A SPIRO XIDIAS

Domenica, inaugurandosi in Farra d'Isonzo una lapide -ricordo della Medaglia d'Oro volontario Spiro Xidias, sepolto in quel cimitero, il Presidente della Sezione Volontari di Guerra, signor Federico Ongaro, ha inviato al Podestà di Farra il seguente telegramma:

«Volontari Guerra friulani spiritualmente presenti inaugurazione lapide - ricordo camerata Spiro Xidias. — Presidente: Ongaro».

SINDACATI PROFESSIONISTI ED ARTISTI

Si rende noto agli interessati, che negli Albi Comunali della Provincia, sono esposti i ruoli dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1929, dei professionisti ed artisti inscritti nei ruoli di Ricchezza Mobile.

Concorsi vari

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

PER 10 BORSE DI PRATICA COMMERCIALE ALL'ESTERO. — Il Ministero dell'Economia Nazionale ha aperto un concorso per titoli e per esami a 10 borse di pratica commerciale per i seguenti Paesi: Inghilterra (una borsa a Londra); Germania (1 borsa ad Amburgo'; Cina (2 borse, a Hankow e a Tientsin); Brasile (2 borse, in località da stabilirsi); India (2 borse, a Bombay e a Calcutta); Kenia (1 borsa a Mombasa, Indie orientali olandesi (1 borsa a Batavia). Per essere ammessi a detto concorso, gli aspiranti dovranno farne domanda su carta bollata da l. 3 al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione generale del commercio e della politica economica) entro il 30 novembre in corso. Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni sulle norme e modalità del concorso stesso, presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

PER DISEGNI E MODELLI D'ARTE APPLICATA. — L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha bandito fra gli artisti italiani, in occasione della IV Esposizione Internazionale delle Arti Decorative ed Industriali di Monza, un Concorso per lac reazione di una serie di modelli, intonati a modernità di stile, per oggetti di arredamento della casa e di uso personale, di cui si possa affidare l'esecuzione ad aziende piccole industriali. L'Ente esporrà poi gli oggetti così realizzati a Monza. In relazione ai tipi di oggetti proposti si sono formati gruppi di concorsi; ogni gruppo è suddiviso in numeri, ciascuno dei quali costituisce un concorso con relativo premio. I disegni o modelli in gesso dovranno pervenire alla sede dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, via Vittorio Veneto 99, entro il corrente mese accompagnati da scheda di notifica debitamente riempita in tutte le sue parti e sottoscritta dal concorrente. I concorrenti dovranno compilare una scheda separata per ogni numero di concorso a cui partecipano.

Per ulteriori informazioni circa le modalità e norme del concorso anzidetto, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Una esposizione di litografie e xilografie

Il Sindacato Regionale Veneto degli Artisti (Provinciale Udine), ci comunica:

L'Istituto d'Arte di Chicago inaugura quest'anno una Esposizione di Litografie e Xilografie di Artisti contemporanei che si terrà dal 5 dicembre 1929 al 26 gennaio 1930 e che si ripeterà ogni anno.

Litografie e xilografie sia in bianco e nero che a colori sono ammessi nella Mostra. Tutte le opere debbono essere prodotte entro due anni dalla data dell'Esposizione e non sarà accettata nessuna stampa fatto con mezzi moto - meccanici o coi colori applicati dopo la tiratura. Una selezione di circa un centinaio di stampe della Mostra faranno il giro di un anno di altri Musei degli Stati Uniti. Tutte le opere passeranno l'esame di una giuria eletta dal Comitato Stampa e disegni dell'Istituto d'Arte di Chicago; diversi premi saranno offerti come incentivo agli artisti e ogni sforzo sarà fatto per promuovere le vendite.

A tempo debito, un prospetto con le condizioni di partecipazione ed istruzione per l'invio delle opere sarà inviato agli Artisti che ne faranno richiesta direttamente all'Istituto d'Arte di Chicago.

I casotti

Gran folla domenica e ieri — la folla dei giorni festivi — in piazza Umberto I. ove hanno piantato le loro tende i baracconi, ossia i «casotti».

Primeggiano i tiro a segno d'ogni genere e specie; non mancano le solite giostre e gondole. Dei moderni divertimenti vi è l'«Ottovolante» nel mentre l'«Autopista» non ha fatto la sua apparizione. Folla di pubblico incuriosito sosta dinanzi al «Padiglione delle meraviglie», ove il prof. Charles, il più grande mago dei tempi moderni, tiene — come annuncia la Donna Ragno — un corso di spettacoli di fisica, ottica, elettromagnetica con Abracadabra, il sogno di Altotas, uno dei più grandi misteri egiziani dell'antichità.

Le fabbriche di «rinomati» dolciumi, gabinetti delle «fotografie istantanee» ed altri... ammennicoli completano le attrazioni di piazza Umberto I.; a meno che, mancando dodici giorni alla fiera di S. Caterina, altre non se ne aggiungano a quelle citate.

NEO DOTTORE COMMERCIALISTA

Ieri sera il gruppo friulano degli studenti dell'Università Triestina ha voluto festeggiare il nuovo laureato in scienze economiche e commerciali, il dott. Cesare Bassani già apprezzato e stimato geometra presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine.

La simpaticissima riunione ebbe luogo nelle ospitali sale della rinomata Trattoria «Al Vitello d'Oro» e si protrasse a lungo fra brindisi... spumeggianti e canti; i canti cari alla immortale goliardia.

All'egregio neo dottore Cesare Bassani magnifico esempio di volontà e tenacia, che seppe così bene affermarsi coronando meritatamente le sue fatiche, i nostri più vivi rallegramenti ed auguri fervidissimi.

PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO CON L'AMERICA LATINA

Si porta a conoscenza delle ditte interessate, che l'Istituto Cristoforo Colombo di Roma, nel suo Bollettino mensile pubblicherà una speciale rubrica, intestata ad ogni singolo Stato dell'America latina, specificando in essa il nome delle Ditte, la loro speciale attività e il desiderio che hanno di ottenere rappresentanti o piazzisti. Queste ditte dovrebbero comunicare direttamente all'Istituto suddetto le proprie richieste.

Il servizio informativo che verrà così esplicato dall'Istituto Cristoforo Colombo che ha sede in Roma, via Nazionale, 196) ha lo scopo di allacciare vieppiù i legami economici e commerciali tra l'Italia e le Repubbliche Sud Americane. Tale servizio informativo è assolutamente gratuito.

Schiacciato in un ascensore

Ieri mattina, l'operaio Cleto Rizzi di anni 29 di Ermenegildo dimorante ai Rizzi ed occupato presso la Società Elettrica Friulana, stava ripulendo e lubrificando le corde dell'ascensore del Palazzo degli uffici sito in Piazza del Duomo.

Ad un tratto l'ascensore cedette improvvisamente di pochi centimetri; il brusco movimento però provocò la caduta di una trave, la quale andò a colpire il Rizzi schiacciandolo.

Prontamente soccorso dai primi accorsi il disgraziato mezzo tramortito per il fortissimo colpo ricevuto, fu trasportato all'ospedale. Quivi il dott. Bettini constatò la probabile frattura della colonna vertebrale, per cui provvide a far accogliere l'infortunato nel Pio Luogo giudicando la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Documenti smarriti

Sabato 9 corr. sono state smarrite due tessere intestate agli operai: TRIEB UMBERTO - MAGRINI GIOVANNI. Esse non hanno il minimo valore per chi le abbia ritrovate, ma ne hanno invece per gli interessati, essendo affrancate con le speciali marche di assicurazione. Sarà compensato chi le porterà alla Ditta Rag. Diana (Udine), Via T. Ciconi N. 28, Tel. 555, o darà indicazioni atte a ricuperarle.

Dolori Acuti alla Schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Dolori acuti, lancinanti si propagano attraverso il basso dorso. Un mal di schiena sordo, incessante e angosciosi disordini urinari aumentano il fardello. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Esse come prevengono, così guariscono reumatismo, lombaggine, renella e debolezza renale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (108).

CRONACA PROVINCIALE

La leva del "69", a fraterno banchetto

Quelli della classe «69», vale a dire i sessantini, si sono raccolti ieri in buon numero per... santificare il loro sessantesimo anno e nel contempo per passare una giornata in serena e fraterna giocondità.

Il merito di questa simpatica iniziativa spetta all'egregio signor Giovanni Marinatto il quale trovò poi nel cav. G. B. De Pauli non solo un caldo sostenitore della... buona causa ma anche un preziosissimo collaboratore: e con lui ricorderemo pure i signori Vicario, Del Negro, Minen.

La giornata non fu scelta a casaccio, ma bensì con l'intenzione di farla coincidere con quella che ricorda il genetliaco di S. M. il Re, egli pure della classe 1869; abbiamo ancor ieri pubblicato il telegramma inviato all'amatissimo Sovrano dai sessantini udinesi.

Ieri mattina, dunque, fu celebrata una Santa Messa nella parrocchiale del Redentore, da don Ermenegildo Costantini, vicario di Collalto, egli pure della «Classe del Re». Durante la messa furono eseguiti alcuni canti sacri nei quali il noto Sanvidotti ebbe modo di far rifulgere ancora una volta le sue squisite doti di «basso».

Poscia, nel cortile del Ricreatorio Festivo Udinese, il signor Pietro Modotti eternò sulla lastra fotografica le sembianze dei suoi coetanei.

Compiuta l'«operazione», il numeroso gruppo (una cinquantina), si sciolse per riaggrupparsi la sera a fraterno banchetto in una delle signorili sale del Ristorante «Friuli».

Le mense erano imbandite con quella distinzione che ha meritato la ottima fama che gode; e del simpatico ritrovo poi, nel servizio, questa prima impressione trovò la migliore conferma. Dirigeva l'egregio proprietario signor Ernesto Cita.

Il banchetto, neanche dirlo, trascorse fra la più schietta allegria; una sola nota stonata e che fu rilevata molto opportunamente da cav. De Pauli: alla bella riunione mancavano molti di coloro che invece avrebbero fatto assai bene ad intervenire, particolarmente riferendosi ai coetanei concittadini.

Questa assenza ad onore del vero, non ha portato nessuno... sbilancio nell'umore dei commensali: umore ottimo e di buona lega.

Il banchetto ebbe inizio alle 19.30 e si protrasse per qualche oretta; nessuno badava al tempo fuggito, tanto ci si trovava bene.

E non mancarono i brindisi e del signor Marinatto e del cav. De Pauli, del signor Giovanni Chiarandini di San Vito al Tagliamento, del signor Eugenio Pascoli, del signor Domenico La Pietra.

Tutti brevi, tutti ispirati all'amore alla devozione verso il Re Vittorioso, verso la Casa Sabauda.

E non mancarono i canti, le nostre nostalgiche villotte che trovarono impeccabili, veramente «sentiti» interpreti nei signori maestro Zorzi e Saccardo.

Concludendo, la bella simpatica, fraterna riunione si sciolse con l'augurio di ritrovarsi di nuovo, l'anno venturo.

* * *

Le copie delle fotografie saranno pronte fra una settimana; gli interessati potranno ritirarle presso il negozio di cartoleria del signor Pietro del Negro, Via dei Teatri.

UN'ALTRA LIETA RIUNIONE

I «trivellini», che hanno inaugurato sabato il loro «nuovo anno accademico», ieri sera, sempre nella sede sociale («All'Ortolano», v.colo Caiselli), hanno fatto onore ad un Soave regalo dei Trivellini veronesi ed a non meno generoso e gradito dono del consocio signor Biasutti del «Provinciale». E le ore passarono giocondamente, rallegrate dalla presenza di parecchi simpatizzanti, vieppiù rallegrate da suoni e canti Così fu cantato l'inno dei trivellini udinesi in saluto ai colleghi della filiale di Verona per la visita recente, furono suonate e cantate le nostre villotte — fra le quali una molto carina del settecento. E fu ricordato il papà delle villotte moderne, il compianto indimenticabile maestro Zardini. A favore del monumento che si vuole innalzare alla sua memoria nel Cimitero di Pontebba, si raccolsero 26 lire che saranno trasmesse al Comitato pontebbano formatosi per tale scopo.

Per questa lieta serata erano state abolite le discussioni scientifiche sulle teorie di Einstein, sulla maggiore efficaca omicida delle onde elettriche lunghe, in confronto delle corte, sulla maggiore potenza calorifica dei cerini in confronto dei zolfanelli ecc. ecc.; discussioni delle quali risuona il vecchio ampio focolare dell'«Ortolano» per sei mesi continui — cioè per tutta la durata dell'anno accademico (novembre-aprile).

Le Solenni funzioni nella parrocchia di San Giacomo

L'ottavario e le quaranta ore — di cui già accennammo — nella Parrocchia Urbana e centrale di S. Giacomo, ebbero domenica p. p. una chiusa veramente trionfale Le Comunioni alla Messa del Vicario generale mons. Quargnassi raggiunsero poco meno del migliaio. L'artistica Chiesa era tutta lumi e fiori, gentile dono dei Parrocchiani, e fu meta tutto il giorno di popolo rigurgitante. Commoventi i discorsi del Parroco e la predica elevata del dotto oratore di ogni sera, Rev.mo prof. Benedetti. Alla sera piazza S. Giacomo presentava uno spettacolo mai visto finora; i palazzi imbandierati e damascati.

La interminabile processione, in mezzo al chiarore dei bengala e sotto la luce di un faro di 10.000 candele, seguì per la bellissima piazza tra una fiumana di popolo reverente e devoto. Per la tanta ressa, il prelato dovette impartire la Benedizione Eucaristica dal pronao del magnifico Tempio. I vecchi parrocchiani erano commossi fino alle lagrime dinanzi ad un tale spettacolo di fede così imponente.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Un paese... che viaggia
Come avverrà il trasbordo di Cazzaso

Cazzaso, ridente borgo appollaiato alle falde del monte Deverdalce (m. 1221), sulla destra del But a quota 698, e precisamente sopra un banco morenico sovrastante delle rocce arenacee e calcareo-marnose, è la laboriosa frazione di Tolmezzo le cui 45 famiglie si accingono a trasferirsi.

Da oltre un secolo — lo scoscendimento visibile nelle falde del monte, sopra l'abitato è anteriore al 1800 — si è manifestato un movimento franoso che costituisce una seria minaccia per la borgata. Il terremoto del 27 marzo 1928 ha provocato nuove lesioni ed estese le precedenti, aggravando le condizioni già precarie di stabilità di molti edifici.

Dopo ponderato esame, più di una commissione ha espresso il parere che nessun lavoro di consolidamento può essere tentato con sicurezza di buon esito e che l'unica soluzione veramente efficace consiste, anche riguardo alla spesa, nell'abbandono del villaggio. Quest'ultima proposta è stata accettata dal Governo Nazionale e furono date disposizioni per il nuovo cambiamento, approvando la scelta della posizione per il nuovo abitato, in località «Duran». La nuova area, compresa fra l'abitato di Fusea e il cimitero delle due frazioni è la più rispondente allo scopo per giacitura, esposizione, protezione dai venti e stabilità.

Il tutto comporterebbe una spesa di quasi un milione, compresi lo spostamento del Cimitero e l'acquisto dell'area.

In seguito alle ulteriori pratiche, il Ministero dei Lavori Pubblici restituiva in questi giorni i piani di massima a suo tempo inviati dal Genio Civile di Tolmezzo per l'approvazione preventiva — ora concessa — del trasferimento di quell'abitato, piani che, unitamente all'elenco dei proprietari della casa da abbandonare, dovranno essere quanto prima esposti per 30 giorni all'albo del Comune.

L'elenco dei proprietari comprende i seguenti nomi: Piutti Pietro fu Luigi — Piutti Luigi fu Pietro — Cimenti Gio. Batta fu Gio. Batta — D'Orlando Gio. Batta fu Giov. (Sante) — De Prato Angelo fu G.B. — D'Orlando Pietro fu Massimo — Stefanutti Maria in D'Orlando — Riolini G. G. fu Pietro — D'Orlando Albino fu Pietro — D'Orlando Ant. fu Bortolo — Gressani G. B. fu Ant. — Mazzolini Maria in D'Orlando — Mazzolini Gregorio fu Pietro — D'Orlando Giovanni fu Pietro — Solertio Damiano fu G.B. — D'Orlando Giac. di Edoardo — Tomat G. B. fu Fr. — D'Orlando Guido fu Giovanni — D'Orlando Giov. fu Giov. — D'Orlando Dionisio fu Giov. — D'Orlando Ermenegildo di Giov. — Stefanutti Florio fu Giov. — De Giudici Lorenzo fu Lorenzo — Piutti Carlo fu Giov. — D'Orlando Amalio ed Alberto fu Saturnio — Piutti Pietro fu Nicolò — Riolini Maria in Piutti — Riolini Ferdinando fu Giov. — D'Orlando Giov. fu Giov. Maria — D'Orlando Gio. Batta e Lorenzo fu Felice — De Giudici Angelo fu Lorenzo — D'Orlando Armando fu Agostino — D'Orlando Liduino e figlio fu Agostino — Polo Maria ved. De Giudici — De Giudici Lorenzo e Pietro fu Angelo — Riolini Giac. fu Antonio — Riolini Giovanni fu Pietro — Stefanutti Stefano fu Giac. — Mazzolini Leonardo fu Leonardo — Del Missier Maria fu Pietro.

E' stata fissata la cessione gratuita di 200 metri quadrati ai capi delle singole famiglie, i quali potranno però ottenere a prezzo di costo una maggiore quantità di terreno, non superiore però a 200 metri quadrati.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento, il Podestà di Tolmezzo dovrà deliberare sul piano della nuova sede dell'abitato, sulle dichiarazioni e domande e sugli eventuali reclami, approntando l'elenco indicante le aree da assegnarsi a ciascun proprietario o capo famiglia e la quantità di terreno da ciascuno richiesto. Dopo la pubblicazione di questa seconda deliberazione, il tutto sarà trasmesso alla Prefettura di Udine e quindi al Ministero dei Lavori Pubblici per gli ulteriori adempimenti.

Inoltre lo Stato, con decreto legge, autorizza: l'Amministrazione provinciale, le Casse di Risparmio, gli Istituti di Credito Fondiario ecc., a concedere mutui ammortizzabili in 30 anni e rimborsabili col sistema delle annualità fisse comprendenti lo interesse e le quote di ammortamento.

Al pagamento delle annualità, comprensive dell'interesse delle rate di ammortamento dei mutui lo Stato contribuirà, fino alla somma di lire 4000 di capitale mutuato da ciascuna famiglia, nella misura del 2.75 per cento.

Importante riunione in Municipio

Nel resoconto, ieri pubblicato, dell'assemblea della «Pro Carnia», è fatto cenno che, su proposta del Podestà di Treppo Carnico, il Vice Prefetto comm. dott. Bianco aveva poscia convocato in Municipio i Podestà dei Comuni consorziati.

Al tavolo della presidenza presero posto il comm. Bianco, il Podestà e il Vice podestà e segretario politico di Tolmezzo. Fungeva da segretario il rag. Torresini.

Dopo vivace discussione, protrattasi fino verso le 18.30, si deliberò di demandare a S. E. il Prefetto la nomina di un commissario il quale, assumendo la temporanea amministrazione delle due aziende ferroviarie But e Degano in sostituzione degli attuali consorzi, faccia gli studi occorrenti dal lato tecnico ed amministrativo. Ciò per divenire a concrete proposte per la sistemazione di queste aziende, con la sostituzione di tutte due o di una soltanto con servizi automobilistici. In caso contrario dovrà studiare se sia conveniente unificare i due consorzi, se l'esercizio di questa azienda unificata debba più opportunamente esser tenuto direttamente dalla azienda consorziata oppure essere ceduto ad una impresa privata. Dovrà inoltre proporre il piano di finanziamento per le occorrenti trasformazioni degli esercizi ed esaminare la possibilità di un allacciamento fra le due linee tanto a Tolmezzo quanto a nord attraverso la Valcalda, occorrendo, con un sistema di comunicazione automobilistico.

* * *

Alla riunione della «Pro Carnia» avevano fra gli altri aderito con nobilissimi telegrammi S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il Preside della Provincia cav. Gianni Micoli Toscano e il presidente della Cattedra di Agricoltura di Udine gr. uff. dott Domenico Rubini.

La Recita di Beneficenza al Teatro De Marchi

Un successo veramente caloroso ha coronato lo spettacolo presentato ieri sera al nostro De Marchi; successo dovuto principalmente alle organizzatrici signorine Maria Chiussi segretaria del Fascio Femminile e maestra Maria Tolusso; ed all'istruttore: l'egregio prof. Luigi Garzoni. Una folla imponente ha tributato ai piccoli valorosi interpreti applausi meritati, a scena aperta ed al calar del velario.

Il programma era diviso in due parti; nella prima parte fu suonata la Marcia Reale e cantate in coro: Giovinezza, Viva il Re, O ciampanis di sabide sere; Le campane di Dalmazia — Lodolino, Rel del grano, e rappresentata l'allegoria «La sagra dei vivi e dei Morti» in cui ebbero modo di farsi applaudire per la loro bravura le piccole: Dina Moro (Dea Roma); Gilda Micheletto (Dolore); Livia Lessanutti (Ricordo); Pia Molinari (Riconoscenza); Tina Pedrazzi (Amore); Vilma Ciani (Gloria); Candida Aita (Vittoria).

La seconda parte era serbata per «Le stagioni» versi e musica del prof. Luigi Garzoni, azione sinfonica coreografica, canti e danze, con costumi ed azioni di stile greco, in sei momenti.

Fu un successo strepitoso; gli applausi all'indirizzo degli esecutori, ma specialmente dell'egregio maestro, non finivano più; molti i bis.

Vogliamo ricordare i bravi piccoli interpreti: Aurora: Ialma Cardin — Primavera: Fanny Battain — Estate: Maria Parisatti — Autunno: Armida Cardin — Inverno: Ines Fumei — Cupido: Tina Pedrazzi.

Esito magnifico dunque e ciò fa piacere quando queste simpatiche feste sono organizzate con tanto amore e passione ed a scopo benefico: la serata infatti era a beneficio della «Pro Cura Marina».

Dopo lo spettacolo, le bambine vollero con gentile pensiero offrire in segno di riconoscenza e gratitudine al loro maestro Luigi Garzoni una penna stilografica d'oro.

VILLA SANTINA

Un trionfo dei nostri coristi e del prof. Garzoni loro Maestro

(10). Ieri sera all'Albergo Brovedani, il coro di Villa Santina ha dato una speciale audizione di canti e villotte friulane in onore di un gruppo di autorità di Cortina di Ampezzo venuto qui espressamente per godere una serata veramente deliziosa e artistica. Memori del successo ottenuto dai nostri cori a Cortina d'Ampezzo nell'estate scorsa, affascinati da quelle canzoni armoniose i nostri graditi ospiti non sono rimasti delusi: le nostalgiche canzoni friulane del poderoso coro di Villa, cantate con sentimento ed arte, hanno fatto vibrare nell'animo degli astanti ore di indimenticabile entusiasmo.

Nella grandiosa sala dell'Albergo avevano preso posto gli ospiti, fra i quali notiamo il segretario Politico di Cortina rag. Chiamulera, il prof. Vacchelli direttore dell'Istituto Elioterapico di Cortina, il veterinario dott. Cavalletto, i geom. Lenzi e Zambaldi, il rag. Pizzini direttore della Banca Cooperativa del Trentino ed altri accompagnati dal nostro concittadino impresario signor Romano Sercecco, i quali sono stati ricevuti da tutte le autorità: podestà geom. Fabbro Oviedo, Luigi Cimenti segretario politico, Arrigoni Francesco ispettore della «Pro Carnia», prof. Linussio, Capostazione, numerose signore e cittadini.

Alle ore 20.30 i coristi prendono posto nella sala seguiti dal popolarissimo maestro prof. Garzoni, vivamente applaudito.

Sono tre ore di incantesimo; gli applausi e i bis non si contano e la bacchetta magica del prof. Garzoni fa prodigi sul robusto e poderoso coro. Dai bassi profondi (Martini) ai soprani deliziosi (Nini) vi è una intonazone ed un'armonia così perfetta di voci che trascina l'uditorio verso la... Tusade platonica, più irresistibile.

Terminato lo spettacolo, il dopolavoro di Villa Santina e le autorità hanno offerto agli ospiti il tradizionale spumante fra lieti brindisi e calorose felicitazioni da parte dei convenuti di Cortina per la magnifica preparazione del coro all'indirizzo specialmente del prof. Garzoni l'educatore appassionato degli appassionati nostri coristi.

DOGNA

Tragica fine di un boscaiolo

Una mortale disgrazia è avvenuta nel bosco «Montagna», in località «Cuel di Grit», lontano circa otto chilometri dall'abitato.

Ivi il compaesano Leonardo Cappellari, di anni 53, facente parte di una squadra di operai adibita al taglio di legna, perdeva l'equilibrio precipitando in un burrone della profondità di oltre 200 metri e rimanendo cadavere all'istante.

Solo più tardi i compagni si accorsero della scomparsa del Cappellari, e dopo ore di ricerche ne trovarono il corpo straziato giù in fondo. La miseranda sua fine ha impietosito i compaesani.

In seguito al sopraluogo del Pretore di Gemona, il cadavere fu trasportato in una cappelletta del vicino paese.

CODROIPO

Offerta dei Combattenti

Alcuni combattenti appartenenti alla classe 1893 a mezzo del sig. Peressini Ermanno hanno offerto la somma di L. 14 a favore del Comitato Antitubercolare in occasione dell'anniversario della Vittoria.

L'esito della Festa del Fiore

Ecco l'esito della festa del Fiore avutasi nel nostro Comune, raccolte L. 585.70: Beano 70; Pozzo 50; S. Martino 32.60; Rivolto 50; Straccia 11.60; Zompicchia 51; Muscletto 3.50; Goricizza 12; Iutizzo 5; Bianzzo 10; Passariano 101; Camino 33.45; S. Vidotto 5; Glaunicco 3. Totale L. 1043.85.

L'incontro calcistico

L'incontro calcistico disputato domenica scorsa tra la nostra squadra e quella del Romans si è chiuso con la vittoria dei rossi per 4 a 1.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Funebri Sivilotti

(11). Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo l'accompagnamento, all'ultima dimora del compianto operaio tipografo Giacomo Sivilotti deceduto a 54 anni dopo penosa malattia. Il compianto Sivilotti nella sua giovinezza ebbe la ventura di partecipare alla guerra d'Africa assieme ad un altro concittadino certo d'Orlando che morì gloriosamente sul campo.

Con la dipartita del Sivilotti San Daniele perde l'unico concittadino rimasto a testimoniare del valore dello sfortunato corpo di spedizione nella lontana ed inospitale Africa. Ai funebri del Sivilotti volle partecipare anche una rappresentanza, con bandiera, della locale Sezione Combattenti, dimostrando così che tutti coloro che combatterono all'ombra del tricolore della Patria in qualunque epoca e in qualunque parte del mondo, debbono considerarsi fratelli e come tali devono essere onorati dai Reduci della grande conflagrazione riuniti in sodalizio.

Il corteo funebre si formò all'altezza della cella mortuaria del nostro Civico Ospedale, e s'incamminò nel seguente ordine: Insegne religiose; corone con dedica, della vedova e dei figli, dei cognati Scrosoppi, dei nipoti e dei poligrafici compagni di lavoro del defunto. Precedevano bambini recanti fasci di fiori freschi. Seguivano: il clero salmodiante; la carrozza funebre di prima classe sulla quale posava il feretro; reggevano i cordoni quattro tipografi, compagni di lavoro dell'Estinto. Immediatamente dietro al feretro venivano il figlio dello scomparso circondato da uno stuolo di parenti; quindi il vessillo dell'Operaia della quale il Sivilotti era socio, seguito da numeroso gruppo di consoci; il vessillo dei Combattenti con buona scorta, gli operai tipografi delle ditte Tabacco e Pellarini, e quindi una lunga teoria di uomini e di donne. Il corteo si recò in Duomo per l'assoluzione e quindi si riordinò per proseguire fino al Camposanto. Alla memoria del compianto Sivilotti, un vale. Alla vedova desolata, ai figli ed ai parenti tutti, le nostre sincere condoglianze.

Il nuovo comandante la Staz. RR. CC.

Proveniente dalla provincia di Potenza è qui giunto per assumere il comando di questa importante Stazione CC. RR. il Maresciallo capo sig. Silvio Capano. La consegna della Stazione venne fatta al nuovo Comandante dal Brigadiere signor Donato Landi che per tre mesi tenne interinalmente detto comando dimostrando zelo e attività non comuni.

Al nuovo comandante il nostro benvenuto. Al comandante cedente l'augurio di una brillante carriera.

RIVIGNANO

Tragico cozzo di una moto contro un carro
Un morto e un ferito

Nel pomeriggio di ieri il diciannovenne Corrado Ferruccio di Paolo era partito per una gita in motocicletta assieme al compagno Ruggero Collavini. Nel ritorno, che avvenne a notte incominciata, il Corrado, che guidava la macchina, quando fu presso Rivignano, venendo dalla strada di Romans non si accorse di un carro che lo precedeva di poco e che era pure diretto ad Arlis. Il cozzo non potè essere evitato I due venivano violentemente sbalzati dalla moto.

Mentre il Collavini se la cavava con la frattura di un braccio, il Corrado riceveva un colpo fortissimo al petto che lo lasciava tramortito al suolo. Entrambi furono prontamente soccorsi e trasportati in paese Di qui il Corrado fu fatto proseguire per l'ospedale di Latisana, ma le cure prontamente ed amorosamente prodigategli a nulla valsero, perchè il povero giovane, che apparteneva ad una nota e stimata famiglia, moriva nelle prime ore di ieri mattina. Il Collavini guarirà in un mese.

CIVIDALE

Decesso

11. — Stamane, dopo lunghe sofferenze, è deceduto Leone Iacolutti fu Angelo, segretario comunale, tenente degli Alpini in congedo, valoroso combattente tanto in Patria che in terra di Francia, prigioniero di guerra, ferito più volte e decorato al valore. La sua scomparsa ha destato sincero cordoglio.

Alla madre, ai fratelli, e in particolare al nostro egregio corrispondente Antonio, e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

MEDUNO

Cessione dell'Esattoria

(10). - Si è ieri riunita la Rappresentanza di questo Consorzio Esattoriale per dare il proprio consenso al passaggio della gestione Esattoriale dall'attuale Esattore Caminati Gio Batta alla spett. Banca del Friuli. Con decisione unanime i Podestà intervenuti hanno dato la loro adesione a tale passaggio, che si effettuerà perciò quanto prima, sicuri che lo spett. Istituto Bancario assicurerà un ottimo andamento di tale servizio, nell'interesse dei contribuenti e delle Amministrazioni comunali interessate.

Apertura Scuola professionale

Con il 5 corr. mese si è riaperta la Scuola Professionale di Disegno di questo Capoluogo.

Il numero degli iscritti ai corsi diurni ha quest'anno superato quello degli anni scorsi e parecchi sono anche gli inscritti dei Comuni viciniori.

Sotto l'attiva ed intelligente direzione dell'egregio ing. B. Brovedani, la nostra Scuola va assicurandosi un ottimo avvenire che sarà sommamente benefico per la giovane popolazione operaia del Comune.

RAGOGNA

Il nuovo Direttorio della Sezione

Su proposta del Segretario politico sig. Agostino Buttazzoni, podestà del Comune, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del nuovo Direttorio della Sezione del P. N. F. nelle persone dei seguenti fascisti: maestro Luca Petris, segretario amministrativo; Guerrino Colombino; Rodolfo Cadusso; Massimo Pellis ed Ermanno Zorzitto membri. Il Direttorio ha già tenuto una prima riunione per l'esame della situazione politica locale.

SACILE

Furto sacrilego

Venerdì scorso, in San Giovanni del Tempio (frazione di Sacile), verso le 15, due lestofanti, dopo aver appoggiato le loro biciclette alla facciata della chiesa, entrarono risolutamente nel tempio, e con rapidità sorprendente scassinarono le cassette delle elemosine per le anime e del pane di S. Antonio. Da un calcolo approssimativo, fatto dal Rev. don Pietro Bottega, titolare della Parrocchia, l'importo rubato risultò di circa lire 60. I due manigoldi, sono stati visti dal sacerdote mentre uscivano dalla Chiesa. Il sacerdote insospettitosi, vi entrò e scoperse il malfatto, dando subito l'allarme e partendo egli stesso all'inseguimento dei ladri. Il signor Antonio Toffoli ed altri frazionisti, giunti a Fontanafredda, appresero che i manigoldi avevano comperate alcune sigarette, proseguendo poi per Pordenone e facendo perdere le loro tracce.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 10 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana. (via Daniele Manin 10)

FITTI

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittasi Via Tricesimo 2.

COMMERCIALI

CEDESI osteria avviata centrale. Rivolgersi cassetta 69 Unione Pubblicità Udine.

CAUSA partenza vendo mobilio tre camere, salotto, cucina, volendo cedo appartamento cinque stanze periferia. Scrivere Cassetta 74 Unione Pubblicità Udine.

A Loden Dalbrun Schio - Mantello reclame tutta ruota lunghezza centodieci, tessuto nero pesante lire 75 - Spediamo contrassegno.

GIOVANI diciassette - trentenni desiderosi intraprendere brillante carriera Ufficiale Radiotelegrafista Internazionale, lire 1000, 1500 mensili, chiedano Bolettino Istituto Radiotecnico, Piazza Emporio, Roma.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine